

Perché studiare La Dottrina Segreta?

RADHA BURNIER

La Dottrina Segreta di H.P. Blavatsky ha avuto una serie di ristampe. Vi possiamo trovare la prova dell'influenza che i principi e le dottrine della filosofia esoterica hanno avuto sulla coscienza umana, anche se non sono così evidenti gli effetti sulle relazioni interpersonali nel nostro mondo attuale, così crudele e conflittuale.

H.P.B. affermò con chiarezza che stava presentando al mondo solamente una parte di ciò che le era stato insegnato. Ciononostante pare che l'occultista T. Subba Row, suo contemporaneo, abbia sostenuto che rivelò anche troppo. Egli avrebbe dovuto essere suo partner nella stesura de La Dottrina Segreta, ma si ritirò a causa di opinioni divergenti su diversi argomenti. Lei stessa scrisse: "Alcune parti de La Dottrina Segreta hanno dovuto restare celate allo sguardo profano per epoche incalcolabili, perché svelare ad una moltitudine impreparata segreti di importanza così grave, sarebbe stato come dare ad un bimbo una candela accesa in una polveriera". (Introduzione alla D.S.)

Ella aggiunse che la gente comprende la necessità di celare "tali segreti come il Vril, o la forza che distrugge le rocce", ma non il bisogno di tacere nozioni puramente filosofiche quali l'evoluzione delle catene planetarie. Tuttavia lei sottolineava: "Il pericolo sta nel fatto che dottrine come quelle della Catena Planetaria o delle Sette Razze danno immediatamente un'idea... della natura settenaria delle forze occulte, che sui piani superiori possiedono un potere tremendo. Pertanto, ogni tipo di divisione settenaria dà istantaneamente la chiave dei terribili poteri occulti, l'abuso dei quali causa incalcolabili sofferenze

all'umanità; una chiave che forse non è tale per questa generazione – specialmente per gli Occidentali, protetti come sono dalla loro stessa cecità ed ignorante e materialistica incredulità nell'occulto.." (Ibid.).

Per le ragioni qui sopra citate La Dottrina Segreta non contiene la segreta erudizione dei tempi antichi (guptavidya) nella sua interezza, ma solo "un numero scelto di frammenti dei suoi principi fondamentali". Per comprendere totalmente quello che le era stato permesso di trasmetterci sono necessari quella auto-purificazione e quell'addestramento che solo pochi hanno desiderio di intraprendere. "...i Misteri sono sempre serviti da disciplina e da stimolo alla virtù...". Perfino quando si sono ottenute la purezza e la virtù, rimane il fatto che le più profonde verità non possono essere tradotte in parole; esse devono essere sperimentate.

Nonostante H.P.B. abbia fornito alcune informazioni riguardo la natura settenaria dell'universo e, forse, ulteriori indizi, fortunatamente l'"attuale generazione di Sadducei" non li ha riconosciuti. Pertanto, nonostante la ricerca aggressiva di potere e successo, caratteristica dominante della società attuale, il pericolo di cui H.P.B. ha fatto menzione non è immediato. La Dottrina Segreta mira ad essere una chiave per una ulteriore conoscenza, ma per raggiungere la totalità della conoscenza stessa è necessario equipaggiarsi con un'altra chiave, una mente purificata, aperta alla percezione intuitiva.

H.P.B. ha fornito un'ampia gamma di fonti perché fosse esplicito al lettore che "La Religione-Saggezza è l'eredità di tutte le nazioni del mondo".

La mente dubbiosa non ha scampo dal fatto che c'è soltanto una saggezza primordiale, universale, che non è possesso di un particolare gruppo religioso o di un'élite di persone. La potenza dell'intelletto e della penna di H.P.B. hanno chiarito oltre ogni dubbio che la filosofia esoterica riconcilia tra loro tutte le religioni, pur togliendo quegli "aspetti esteriori" che le caratterizzano singolarmente.

Così come la fonte, la storia e il significato della conoscenza religiosa sono illuminate da La Dottrina Segreta, in vari punti, anche la scienza in generale e le attuali teorie scientifiche sono poste nella loro giusta prospettiva. H.P.B. a riguardo afferma: "Nonostante i commenti sulle Sette Stanze siano stati trattati in maniera poco approfondita, l'autrice spera che in questa parte cosmogonica dell'opera sia stato sufficientemente dimostrato che gli insegnamenti arcaici sono, anche in superficie, più scientifici (nel senso moderno del termine) di tutte le altre antiche Scritture, che sono così da giudicare da un punto di vista esoterico" (D.S., Cosmogenesi).

Ella aggiunge che "scienziati" e "saccenti" dovrebbero essere i soli responsabili delle molte teorie illogiche presentate al mondo. Il pubblico, mentre accetta ciecamente tutto ciò che proviene dalle "autorità" esente doveroso considerare ogni affermazione degli scienziati come un fatto provato, nella sua grande ignoranza è ammaestrato a deridere qualsiasi informazione di fonte "pagana" (Ibid.).

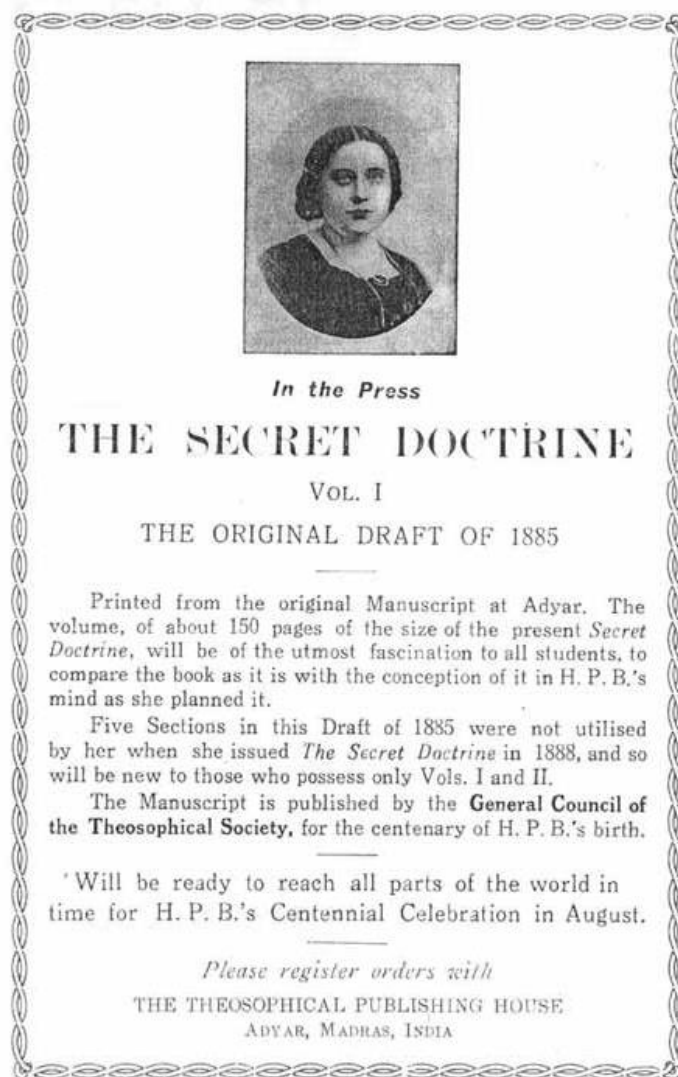
Ahimè, questa tendenza continua, ma l'esoterista è il precursore e la guida degli scienziati tanto quanto l'uomo di religione e filosofia. È interessante leggere, in un altro passo de La Dottrina Segreta: "La scienza ci insegna che tutti gli organismi umani e animali, viventi e morti, brulicano di batteri... ma la scienza non è ancora giunta al punto da affermare, come la dottrina occulta, che i nostri corpi, tanto quanto quelli degli animali, delle piante e delle pietre, sono interamente costituiti da simili esseri. La scienza chimica può ben dire che non c'è differenza tra la materia che compone il bue e quella che costituisce l'uomo. Ma la dottrina occulta è ben più



esplicita. Essa afferma che non solo la composizione chimica di questi esseri è la medesima, ma che le stesse *Vite invisibili infinitesimali compongono gli atomi del corpo della montagna e della margherita, dell'uomo e della formica, dell'elfante e dell'albero che lo ripara dal sole. Ogni particella – che la chiamiate organica o inorganica – è una Vita* (D.S. Vol. I).

Pare che la scienza stia iniziando a scoprire questa verità, come per esempio indicato da Lewis Thomas nei suoi saggi, molto conosciuti e popolari. Nello scrivere di "Organelli come organismi" egli afferma: "I miei mitocondri costituiscono una vasta parte di me... sotto questo aspetto potrei essere visto come una grande colonia mobile di batteri che respirano, operanti attraverso un complesso sistema di nuclei, microtubuli e neuroni, per il piacere ed il sostentamento delle loro 'famiglie', e che in questo preciso istante fanno funzionare una macchina da scrivere" (The Lives of a Cell, Bantam Books, 1975, pag. 85).

L'Antica Saggezza che ha attraversato i secoli continuerà ad esistere anche nel futuro, noncurante degli alti e bassi della civilizzazione terrestre. Come dichiarano i Veda: "Ekam sat vipra



1933: promozione della ristampa de La Dottrina Segreta in occasione del centenario dalla nascita di H.P.B.

bahudha vadanti” (la verità una viene insegnata dai saggi in molti modi).

Aspetti de La Dottrina Segreta verranno rivelati in altre epoche da fonti diverse. Coloro che tramandano la saggezza sono tutti degni di rispetto, ma nessuno deve essere designato quale “ultimo profeta” e “unica e sola autorità”. Il grande fiume della vivificante conoscenza continuerà a scorrere. H.P.B. non avrebbe mai eretto una barriera e non si sarebbe mai opposta al suo scorrere, né tantomeno si sarebbe dichiarata l’autorità definitiva e infallibile.

“Nessun vero teosofo, dal più ignorante al più istruito, dovrebbe mai proclamare l’infallibilità di qualunque cosa egli possa dire o scrivere in fatto di Occultismo... quelli che hanno la presunzione di insegnare

a chi è più ignorante di loro sono anch’essi soggetti ad errare... è inevitabile... Ma fintantoché l’artista è imperfetto, come può la sua opera essere perfetta? ‘La ricerca della Verità è senza fine!’ Amiamola, aspiriamo ad essa per se stessa e non per la gloria o il profitto che può procurarci una piccola parte della sua rivelazione. Infatti, chi di noi può avere la presunzione di avere in mano tutta la verità, anche su un solo insegnamento particolare dell’Occultismo?’ (D.S. Vol. VI)

Tratto da The Theosophist, ottobre 2013, nel 125° anno dalla pubblicazione de La Dottrina Segreta.

Traduzione di Patrizia Moschin Calvi, Anna Ligazzolo ed Enrico Stagni.